CLUB ALPINO ITALIANO

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

Sabato 12 e domenica 13 settembre 2026

ScaValCarnia 2026 – Iª edizione
dalla Val Pesarina ai Piani di Luzza e ritorno

Panorama dalla cima della Creta Forata. In primo piano il Monte Siera.

<u>Sabato 12 settembre:</u> Partenza da Opicina Quadrivio. Val Pesarina, Culzei (970m), sentiero CAI 231, Casera Siera di Sotto (1.424m), Col di Siera (1.730m), Forcella Creta Forata (2.099m), eventuale Creta Forata (2.462m), Vallone della Creta Forata, Casera Geu Alta (1.786m), Passo Geu Basso (1.876m), Casera Tuglia (1.599m), sentiero CAI 227 al Biathlon (1.069m), Albergo Piani di Luzza (1.035m). Cena e pernottamento.
<u>Domenica 13 settembre:</u> Albergo Piani di Luzza (1.035m), Al Biathlon (1.069m), sentiero CAI 230, Casera Tuglia bivio sentiero CAI 229 (1.560m), Passo di Entralais (2.190m), eventuale Monte Cimon (2.422m), Vallone di Entralais, Ricovero di Entralais (1.572m), Pesarîs (780m). Rientro a Trieste.

I Gruppi Escursionismo dell'Associazione XXX OTTOBRE e della Società Alpina delle Giulie organizzano, nel weekend del 12 e 13 settembre, la prima edizione di **ScaValCarnia**, una nuova iniziativa dei Gruppi Escursionismo che si propone, in uscite di due giorni, di partire da una vallata carnica per raggiungerne un'altra, pernottando in qualche struttura e fare ritorno al giorno successivo seguendo, preferibilmente, un percorso diverso da quello dell'andata. ScaValCarnia 2026 partirà dalla Val Pesarina, con l'obiettivo di scavalcare le Dolomiti Pesarine, nelle Alpi Carniche, attraverso la Forcella di

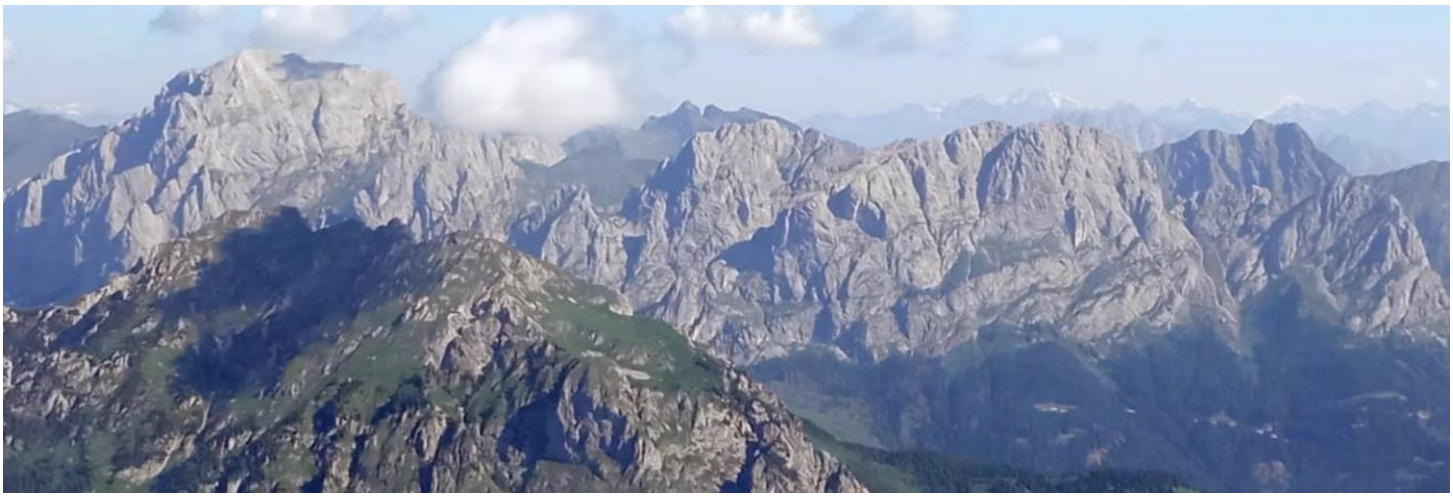
Creta Forata, per giungere ai Piani di Luzza e ritornare in Val Pesarina, il giorno successivo, superando il Passo di Entralais. Due giorni impegnativi ma appaganti, che potranno arricchirsi ancor di più con la conquista delle cime che si elevano nei pressi delle forcelle: la Creta Forata e il Monte Cimon.

PERCORSO: l'escursione avrà inizio dal Quadrivio di Opicina, con l'uso di mezzi propri e del pulmino sociale, per raggiungere la Val Pesarina. Prima però, verso Comeglians, sarà possibile incontrare il titolare dell'Albergo Piani di Luzza (dove pernotteremo) per lasciare a lui tutto quanto servirà per la notte e come ricambio, in modo da poter effettuare l'escursione il più leggeri possibile. Si spera che lo stesso favore venga effettuato anche il giorno successivo. Raggiunto Culzei, prima della partenza sarà opportuno condurre gli automezzi a Pesarîs, attraversato poco prima, al fine di ritrovarli al giorno successivo, al termine dell'escursione.

L'escursione prende ora inizio lungo la sterrata che si stacca sulla destra, dove una tabella in legno indica la direzione per la Casera Siera di Sotto, seguendo il segnavia CAI n° 231. Superata una radura che ospita alcuni casolari, si entra nella vegetazione risalendo la strada forestale in un bel bosco di faggi. Superata quota 1.200 m, e lasciato a sinistra il bivio che conduce ad alcuni stavoli, si sale con alcune svolte e, dopo un tratto meno ripido, si oltrepassa il greto di un impluvio che andremo a risalire successivamente. Ci si accosta così alla radura della Casera Siera di Sotto, circondata da conifere e in stato di completo abbandono, lasciando a breve a sinistra la strada che conduce al Passo Siera. Si incontra così il primo punto delicato del nostro percorso: la vegetazione si dirada, lasciando spazio ai mughi e a un vasto circo detritico, rovinato nella sua parte superiore, dove la traccia di sentiero diviene più ripida. Un gradino

roccioso, attrezzato con un cavo metallico, viene superato in discesa per riconquistare il sentiero originale, continuando tra rocce e mughi con una pendenza minore. Viene così raggiunto il Col di Siera, dal cui costone erboso la vista si apre sul primo tratto della Val Pesarina e sul vallone che scende dalla Forcella di Creta Forata, dove ci dirigeremo a breve. Il bosco di larici e mughi va diradandosi, lasciando sempre più spazio all'ampio vallone che costeggia il Piccolo Siera (a sinistra) e lasciando intravedere la prima méta della giornata; giungiamo così alla Forcella di Creta Forata, con il grande vallone che si apra al di là, lasciando vedere la cima del monte Geu. È ora di compiere una piccola pausa, decidendo se continuare o meno la salita per la Creta. Chi non volesse proseguire potrà aspettare il rientro del gruppo dei più "arditi" o potrà decidere di raggiungere, in autonomia, la Casera Tuglia, oltre la quale però non si dovrà proseguire per non disperdere il gruppo.

La salita alla Creta Forata richiederà un ulteriore sforzo di due ore e mezza tra andata e ritorno, su un percorso a tratti ripido e roccioso, **riservato ad Escursionisti Esperti**, per cui **sarà obbligatorio l'uso del caschetto**. La soddisfazione e la vista, una volta raggiunta la vetta, non mancheranno. Considerata la posizione centrale della Creta Forata, lo spettacolo all'intorno sarà impagabile, con accanto il Monte Siera ma molte altre e numerose cime conosciute. Dopo le foto di rito sarà ora di fare rientro alla forcella per ricongiungersi al gruppo, iniziando così la discesa lungo il Vallone di Creta Forata. Si pensi che questo Vallone, sulle prime carte topografiche Tabacco, era caratterizzato dal colore bianco, a indicare la presenza di neve anche durante la stagione estiva. Ora la neve si scioglie a fine primavera, ma è vivamente consigliata una visita a fine maggio e giugno per le splendide fioriture che vi si possono ammirare. La discesa è caratterizzata dalla presenza costante del monte Geu, che con la sua forma piramidale chiude il vallone. Lasciato a sinistra il bivio che scende e conduce al Rifugio Monte Siera, si raggiungono così i resti della Casera Geu Alta, adagiata in un'ampia conca. Il tempo di ammirare il vallone appena disceso e il grande pendio che porta al Passo Geu Alto e si dovrà risalire di un centinaio di metri per svalicare il Passo Geu Basso. Si tratta dell'ultima salita della giornata, e in circa tre quarti d'ora si arriverà alla Casera Tuglia (in realtà un minimo di salita per raggiungerla sarà tollerato) dove ci attenderà una meritata e fresca birra. L'ultimo sforzo in discesa, in poco più di un'ora, servirà per raggiungere il Centro Biathlon, con particolare attenzione in un paio di punti del sentiero 227 (la stanchezza non deve distrarci). Dal Centro Biathlon, in circa venti minuti, saremo alla méta della nostra giornata, nell'Albergo Piani di Luzza, gestito da più di cento anni dalla Famiglia Del Fabbro. L'albergo, già conosciuto ai Soci e non per le soste durante i rientri dalle escursioni e dai trekking per il corroborante vin brulè invernale, saprà



accoglierci nella sua atmosfera familiare anche questa volta. Luciano Piller, insieme alla moglie Clara e al figlio Mauro con Magda, saranno dei padroni di casa premurosi. Assegnate le camere e sistemati per la cena, potremo goderci il meritato riposo per la giornata appena trascorsa.
Al mattino successivo, terminata la colazione, riprenderemo il percorso verso il Centro Biathlon, evitando il ripido sentiero del giorno prima e preferendo la strada forestale – sentiero CAI n° 230 – che sale a Casera Tuglia. Non raggiungeremo la casera, ma svolteremo a destra ai piedi del monte Cimon, dove il vallone ghiaioso che conduce al Passo di Entralais si apre davanti a noi, ricoperto di larici via via più radi che lasciano intravedere la salita molto ripida nella sua seconda parte. Ci vorrà pazienza e un'ora e mezza buona, per raggiungere le ultime rocce che, insieme a un cavo, permettono di superare lo stretto intaglio che porta al Passo di Entralais. Le rocce appena superate lasciano posto all'ampia sella erbosa, affacciata su un lato alla ripida e aspra parete della Creta della Fuina, cima poco frequentata per la sua difficoltà. Al centro la Val Pesarina con la cresta del monte Pieltinis che, in tutta la sua lunghezza, cinge la Valle da ovest a est. Al di là, la conca del lago di Sauris (chissà che non ispiri una nuova edizione di ScaValCarnia). Anche all'indietro la vista non manca, verso il Monte Ferro, il Lastroni, il Peralba e le cime dell'Avanza e della Miniera. Noi, ma solo per chi lo vorrà, dedicheremo la nostra attenzione alla cresta rocciosa che sale alla destra del Passo, un susseguirsi di balze, canalini e rocce che, in circa un'ora, conducono alla vetta del Monte Cimon. Come per il giorno prima, questa cima non sarà obbligatoria, ma è anzi consigliata ad escursionisti esperti capaci di muoversi su roccette e prati ripidi. Inutile dire che la vista sarà impagabile, spingendosi sino alle Dolomiti e alle Giulie, meteo permettendo. Foto di rito e riprenderemo la discesa, prestando molta attenzione, fino a ricongiungerci al gruppo per iniziare la discesa tutti insieme.
Dal Passo di Entralais si inizia la discesa lungo una traccia erbosa mista a ghiaie, fino ad entrare nell'ampio Vallone di Entralais che ci fa mantenere la cima da poco salita alla nostra destra. In poco più di un'ora si raggiungerà il Ricovero Entralais e, in poco meno di due ore, la località di Pesarîs dove, prima della partenza per Trieste, ci si godrà un'altra meritata birra.

Direttore di Escursione: ANE Cristiano Rizzo – cell. XXX: 3394681850

Difficoltà EE (Escursionisti Esperti)

Percorso riservato a escursionisti esperti e allenati ! ! !

Sabato 12: **Disl. salita: 1.650 ca.; discesa: 1.550m ca.; sviluppo salita/discesa: 17 km ca.**

Domenica 13: **Disl. salita: 1.400 ca.; discesa: 1.650m ca.; sviluppo salita/discesa: 17 km ca.**

Cartina di riferimento: TABACCO foglio 01 – SAPPADA – S. STEFANO – FORNI AVOLTRI 1:25.000

Sabato 12 settembre 2026:
ore 06.00 partenza con mezzi propri da Opicina Quadrivio. Sosta durante il viaggio
ore 08.30 arrivo in Val Pesarina e inizio escursione
ore 11.30 arrivo alla Forcella di Creta Forata (inizio salita verso la Creta Forata)
ore 14.00 inizio discesa
ore 15.00 arrivo a Casera Geu Alta
ore 16.30 arrivo a Casera Tuglia
ore 18.00 arrivo ai Piani di Luzza

Domenica 13 settembre 2026:
ore 08.00 partenza dall'Albergo Piani di Luzza
ore 10.00 arrivo al bivio di Casera Tuglia
ore 12.00 arrivo al Passo di Entralais
ore 13.00 in cima al Monte Cimon
ore 14.00 rientro al Passo di Entralais
ore 17.30 arrivo a Pesariis e rientro a Trieste

Costi: - SOCI C.A.I. € 90,00
- NON SOCI C.A.I. € 115 comprensivo di "Assicurazione CAI"

Iscrizioni presso le due Sezioni: XXX Ottobre, via Battisti 22, tel 040635500 o Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel 040369067 a partire da lunedì 24/8

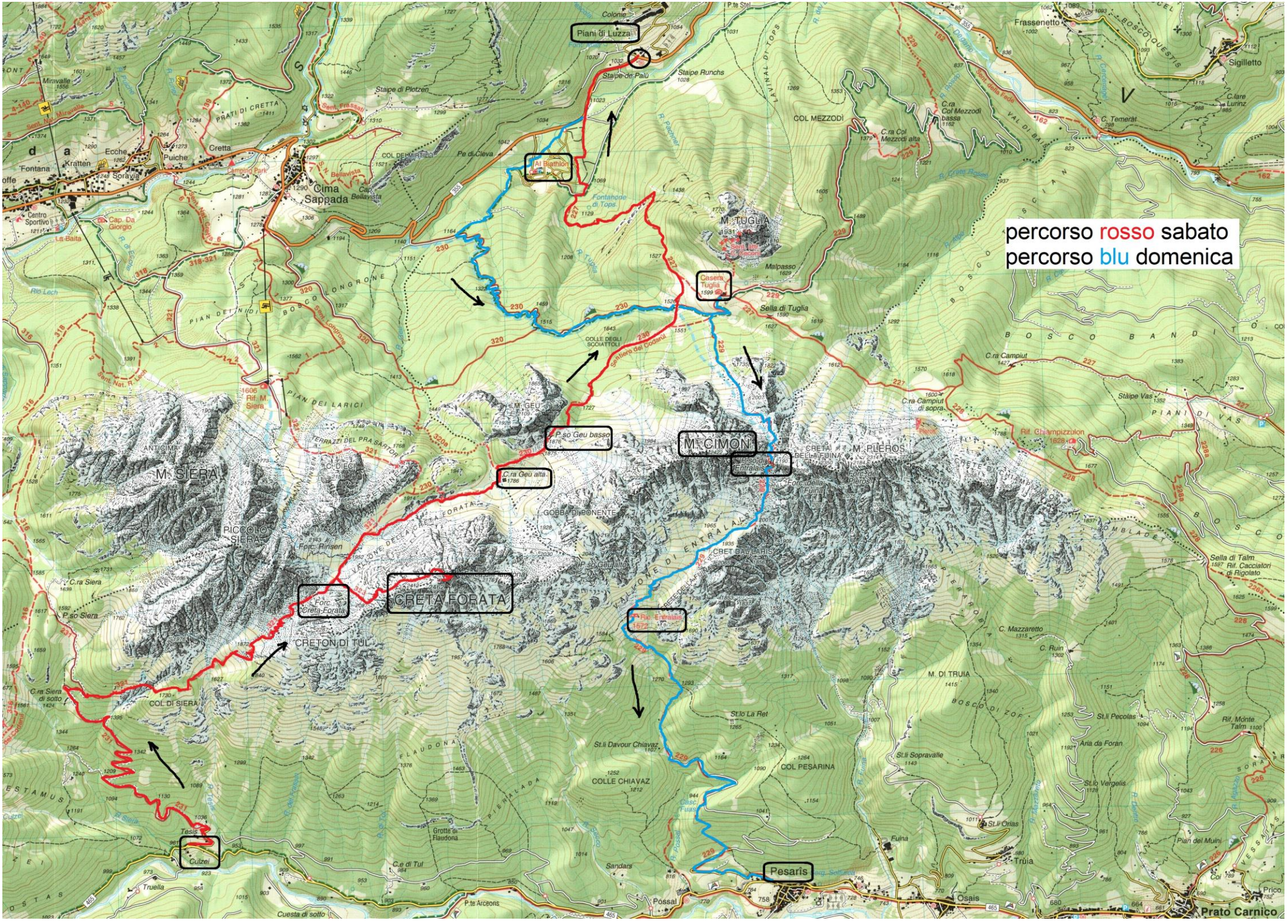
Al momento sono stati fermati 10 posti in albergo;
se le richieste fossero superiori, verranno aggiunti altri posti, secondo necessità…

PROSSIME INIZIATIVE:

20/09 – MONTE RODICA
Lago di Bohinj, Ukanc, staz. a monte della funivia del Vogel (1535 m), Sirarna Zadnji Vogel (1400 m), sella Vratca (1725 m), Čez Suho (1749 m), Rodica (1964 m), ritorno alla stazione a monte della funivia
Carta Tabacco 66 – DL: +600/-600 m – SV: 12 km DF: E escursionistico - D.E: Fabio Feri

27/09 – CRETA GRAUZARIA
Bevorchians (620 m), rif. Grauzaria (1250 m), Portonat (1860 m), Creta Grauzaria (2065 m) e ritorno.
Carta Tabacco 18 – DL: 1450 m – SV: 10 km - DF: EE per escursionisti esperti
DD.E: Fulvio Tagliaferro e Davide Morabito

04/10 – MONTE NEBRIA
Valbruna (850 m), sent. 607, M.ga Rauna (1515 m), Cappella Zita, M.ga Strechizza (1359 m), sent. 608, Forc. Nebria (942 m), monte Nebria (1207 m), Ugovizza (760 m) - *Carta Tabacco 019 1:25.000*
DL: 1100 m – SV: 10 km - DF: E escursionistico
DD.E: Davide Morabito e Fulvio Tagliaferro


percorso rosso sabato
percorso blu domenica
Piani di Luzza
Staipe-de-Palù
Staipe Runchs
Staipe di Plotzen
COL MEZZODÌ
M. TUGLIA
Casera Tuglia
Malpasso
Sella di Tuglia
M. GEU
P.so Geu basso
C.ra Geu alta
M. CIMON
M. PLEROS
Forc. della Fuina
Rif. Entralais
Rif. Chiampizzulon
M. SIERA
PICCOLO SIERA
Forc. Rinsen
Forc. Creta-Forata
CRETA FORATA
CRETON DI TUL
COL DI SIERA
C.ra Siera di sotto
C.ra Siera
P.so Siera
GOBBA DI PONENTE
P.so Geu alto
CRET DAL LARIS
COL PESARINA
COLLE CHIAVAZ
St.li Davour Chiavaz
St.lo La Ret
St.li Sopravalle
St.li Pecolas
St.lo Vergelis
St.li Orias
M. DI TRUIA
C. Mazzaretto
C. Ruin
Aria da Foran
Pian del Muini
Fuina
Truia
Sella di Talm
Rif. Cacciatori di Rigolato
Rif. Monte Talm
Pesaris
Possal
Osais
Prico
Prato Carnico
Sandars
Grotte di Flaudona
Tesis
Culzei
C.e di Tul
Truella
Cuesta di sotto
P.te Arcëons
Cima Sappada
Cretta
Puiche
Ecche
Soravia
Kratten
Fontana
Miravalle
Centro Sportivo
Cap. Da Giorgio
La Baita
Campino Park
Cap. Bellavista
Bellavista
Al Biathlon
Pe di Cleva
COL DEI MIRTILLI
Fontanone di Tops
Colonie
Frassenetto
Sigilletto
C.ra Col Mezzodì bassa
C.ra Col Mezzodì alta
C. Temerat
C.lare Lurinz
C.ra Campiut
C.ra Campiut di sopra
Staipe Vas
Rif. M. Siera
Sentiero dei Coscritti
COLLE DEGLI SCOIATTOLI
TERRAZZI DEL PRA SARTOR
PIAN DEI LARICI
PIAN DEI NIDI
BOSCO ONGRONE
BOSCO BANDITO
BOSCO DI ZOF
PRATI DI CRETTA
VALLONE DI ENTRALAIS
VALLONE DELLA CRETA FORATA
CRETE DELLA FUINA
CRETE DI PLEROS
FLAUDONA
PIERALADA
Rio Lech
Sent. Nat. Miravalle
Sent. Frassati
Sent. Nat. Longrone
Sent. Nat. Rif. M. Siera
Sent. della Fede
Sent. Ital. Cacciatori
Sent. Nat. Creta Forata
Sent. Nat. Rif. Chiampizzulon
Sent. Nat. Rif. Monte Talm
Sent. Nat. Rif. Cacciatori di Rigolato
Sent. Nat. Rif. Entralais
Sent. Nat. Rif. M. Siera